

## Olio: il made in Italy ha il 41% del mercato UK

**Nel 2014 sono stati esportati oltre 50 milioni di sterline di prodotto italiano per un controvalore di 63 milioni di euro. Questi i dati presentati nel corso del seminario organizzato da Unaprol e Agenzia Ice a Tuttofood**

Nel 2014 le esportazioni italiane di prodotti alimentari e bevande verso il Regno Unito hanno fatturato 2,29 miliardi di sterline rispetto ai 2,17 miliardi del 2013 (+5,52%). Le quantità sono passate dai 1,603 milioni di tonnellate del 2013 a 1,651 milioni nel 2014 (+2,96%). In valore la quota di mercato detenuta dall'Italia nel 2014 è stata pari al 6,39%, in aumento rispetto al 2013 che corrispondeva al 5,92%.

In quantità la quota di mercato dell'Italia è aumentata dal 5,13% del 2013 al 5,52% nel 2014. Mercato molto sensibile alla qualità dei prodotti agroalimentari e tra questi anche l'**olio extravergine di oliva**. Nel 2014 abbiamo esportato oltre **50 milioni di sterline** di prodotto italiano per un controvalore di **63 milioni di euro**.

Il Belpaese è il **secondo fornitore** di olio di oliva in generale e con la sua quota di mercato, pari al **41%**, copre abbondantemente oltre **un terzo di tutto l'olio di oliva introdotto in Gran Bretagna**. Le **prospettive** nel settore agroalimentare rimangono **positive** per gli esportatori italiani con un trend in costante aumento grazie anche al cambio favorevole sterlina/euro. I dati dell'**Agenzia Ice** sono stati presentati nel corso di un seminario organizzato con **Unaprol** a [Tuttofood](#).

Nel corso dell'incontro si è discusso sulle buone opportunità per le imprese olivicole del Belpaese in Gran Bretagna, ma, ha affermato **Antonietta Kelly**, trade analyst dell'ufficio Agenzia Ice di Londra: "*Occorre puntare su alcune **nicchie di mercato come specialità alimentari e ristorazione di alto livello***". Altre regole per essere vincenti sul mercato britannico sono l'essere flessibili e innovativi; coltivare la tradizione e puntare sulla qualità, il rispetto per l'ambiente e il consumo etico.

*"Il Regno Unito può riservare grandi soddisfazioni alle aziende italiane che affrontano con determinazione e flessibilità il mercato britannico"*, ha riferito **Pietro Sandali** direttore generale di **Unaprol**.

A fare la differenza è il mercato per i **piccoli e medi produttori** italiani coperto attraverso gli **importatori/distributori** che vendono al canale **Horeca**, in crescita soprattutto a Londra dove ha sede principalmente la ristorazione italiana di qualità, negozi e catene specializzate. A questi temi e all'offerta della biodiversità italiana dell'olio extra vergine di oliva sarà dedicato il **seminario** che sarà organizzato a **Londra** da **Agenzia Ice** e **Unaprol** il prossimo **23 giugno**. "*Un grande evento – ha concluso Sandali - che vedrà la celebrazione dell'eccellenza del prodotto italiano in Gran Bretagna*".